

Malesia, l'incanto dell'esotico

Anche se la Malesia incantata e avventurosa dei libri di Salgari è frutto della fantasia dello scrittore, tutta la penisola di Malacca è avvolta per davvero da un'atmosfera fiabesca. Sarà per via dei mari d'Oriente, per la latitudine o per il suo rigoglioso paesaggio, ma quel fascino esiste davvero. È indubbio che la giungla inesplorata, i fantastici templi e le spiagge da sogno vanno oggi a braccetto con il circuito di Formula Uno, gli imponenti grattacieli e alle superstrade a otto corsie. Ma tutto questo contribuisce a rendere l'atmosfera assolutamente reale, niente affatto stucchevole, eppure irresistibile. La Malesia comprende l'omonima penisola e i due stati del Sabah e del Sarawak, sull'isola del Borneo. La più alta vetta della penisola è il Gunung Tahan, alto 2.190 metri, nella catena montuosa del Titiwangsa. Nel Sabah e nel Sarawak, invece, si erge maestoso il Gunung Kinabalu, 4.095 metri, del gruppo del Crocker. Ricco è il bagaglio storico e culturale malese: lo stato del Kedah, a nord, è il più antico della nazione. I siti archeologici della Bujang Valley testimoniano di una antica civiltà indobuddista precristiana. Più a sud, la Malacca è famosa da secoli per la sua posizione strategica su rotte commerciali marittime. L'abbondanza di spezie ha attratto in epoca coloniale le potenze che ambivano al monopolio commerciale. Per primi giunsero i portoghesi nel 1509, poi gli olandesi nel 1641 e infine gli inglesi, che misero sotto protettorato britannico tutti gli stati malesi. La dominazione forzata provocò un movimento indipendentista di reazione, che ottiene l'autogoverno nel 1957. La popolazione è composta da malesi, cinesi, indiani e diversi gruppi indigeni del Sabah e del Sarawak. L'idioma nazionale è molto diffuso, seguito dal cinese e dal tamil. L'islam è la religione ufficiale, ma buddismo, induismo e cristianesimo sono liberamente praticati. La Malesia è un paese pacifico, il mutuo rispetto rende possibile la convivenza. Il nostro viaggio parte dalla capitale. L'aeroporto dista da Kuala Lumpur un'ottantina di chilometri, è impossibile non affidarsi ai taxi per recarsi in città, ce ne sono a tariffa fissa o liberi.

L'arrivo a Kuala Lumpur ha l'effetto di uno shock: un insieme di grattacieli, parchi, centri

commerciali, e soprattutto automobili. La gente è gradevolissima e lo sguardo passa da un tempio induista ad una moschea, ma a Kuala Lumpur si visitano soprattutto i grattacieli: i Petronas Towers sono i più alti del mondo. In città c'è anche lo splendido palazzo del sultano Ismail, gioia per gli amanti delle bellezze storico-artistiche. Dopo il bagno metropolitano, con un taxi si raggiunge la quiete Lake Gardens, sessanta ettari di giardino nel cuore della capitale. L'indigestione da città ci porta verso le purificanti Batu Caves, dove le scimmie prendono il cibo dalle mani (attenzione: sono davvero fameliche!); all'interno della grotta è situato un tempio indù, l'atmosfera è molto suggestiva. Nessun'altra città sa coniugare così perfettamente il vecchio e il nuovo, in un caleidoscopio di colori e culture.

Ma il vero tesoro della Malesia è la natura: quasi quindicimila specie di piante e alberi, oltre duecento specie di mammiferi, seicento specie di uccelli; solo i serpenti sono centotrenta, le lucertole ottanta. E le spiagge? Sono fra i suoi beni più preziosi: la Malesia ha una costa lunga 4.800 chilometri e qualcosa come duecento isole. Spiagge dorate e baie isolate attraggono con i loro seducenti scenari, le acque limpide piene di vita marina. Le spiagge più belle sono situate sulla costa orientale della penisola, hanno sabbia fine e file di equiseti. Per salvaguardare il prezioso patrimonio forestale della Malesia, i parchi nazionali e le riserve naturali sono zone protette e quindi non soggette ad alcuna forma di sviluppo. Le foreste vergini della Permanent Forest Estate ricoprono oltre la metà del territorio malese.

Il Parco Nazionale Taman Negara si estende nella penisola, è una delle più antiche foreste pluviali del pianeta. La notevole biodiversità che lo caratterizza è il risultato di evoluzioni di milioni di anni. I visitatori si inoltrano lungo percorsi tracciati all'interno della giungla. Ci si spinge in barca lungo i fiumi per rabbrivire sulle rapide, oppure si pesca negli stagni fluviali. Vale assolutamente la pena andare a Langkawi, un'isola appartiene a un arcipelago di un centinaio di isole al largo della costa del Kedah. È famosa per le spiagge meravigliose; la più straordinaria è Pantai Pasir Hitam, dalla sabbia inspiegabil-

mente nera. Per raggiungere l'isola, un'ottima alternativa all'aereo è la nuova strada North-South Expressway, un affascinante viaggio di cinque ore da Kuala Lumpur a Kuala Perlis. Si procede poi per l'isola con un'ora di traghetto fino a Kuah, città principale dell'isola. A circa 84 chilometri a sud di Ipoh, nel Perak, la città costiera di Lumut è punto di imbarco per l'isola di Pangkor. A Lumut gli amanti del sole vanno per la spiaggia di Teluk Batik.

Pulau Pangkor è un'isola pescosa dalle spiagge incantevoli; la sua costa occidentale abbonda di insenature tranquille e baie inesplorate. Dopo le spiagge, il mare e le foreste, la Malesia ha un altro tesoro: le montagne. Vicino a Kuala Lumpur Genting Highlands si ergono duemila metri sul livello del mare: un paradiso di frescura sopra la città afosa. Per il divertimento dei turisti sono stati creati due parchi a tema e un maneggio anche per bambini. Molti si recano a Genting Highlands non solo per il suo clima fresco, ma anche per la vivace vita notturna. Fraser's Hill è a millecinquecento metri sopra il livello del mare, nello stato del Pahang, a circa mezz'ora da Kuala Lumpur. Ci sono sentieri tracciati nella giungla, cascate, serre e coltivazioni di fiori e funghi. Il suo campo da golf a nove buche è aperto al pubblico. A Fraser's Hill i visitatori trovano fresca aria di montagna, vegetazione rigogliosa, pace e tranquillità combinate con diverse possibilità di svago. Bellissime le cascate di Jeriau.

Cameron Highlands è la green bowl ("insalatiera") della Malesia, poiché da qui provengono le più grosse forniture di verdura e ortaggi. Le coltivazioni sono a terrazze. Tra le maggiori città Ringlet, Tanah Rata e Brinchang. Splendide le immense piantagioni di tè, le fattorie per la lavorazione del tè, i roseti, le coltivazioni di fragole, le cascate, la vivace piazza del mercato di Brinchang, i magazzini dell'artigianato e il tempio buddista di Chin Swee. Si respira un'atmosfera retrò, fra vecchie case in stile coloniale. Per raggiungere le Cameron Highlands si segue un percorso lungo il quale si ammirano molti luoghi interessanti. Al Kuala Woh Forest Recreation Park ci sono sorgenti di acqua calda; si ammirano anche le maestose cascate di Lata Iskandar.

